



**Bilancio consolidato
2015**



SOMMARIO

Premessa	6
Il Gruppo Sogin	7
Organi societari del Gruppo	9
Sistema di Controllo Interno	10
Organizzazione	15
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SOGIN S.p.A.	18
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo	20
Decommissioning e Chiusura del Ciclo del Combustibile	22
Chiusura del ciclo del Combustibile	24
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	26
Altre Attività (Mercato)	28
Attività e servizi di Nucleco S.p.A.	30
Risorse Umane	31
Sistema di Gestione Integrato e Ambiente	32
Gestione dei Rischi	32
Attività di ricerca e sviluppo	35
Azioni proprie	35
Rapporti con Parti Correlate	35
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36
Prevedibile evoluzione della gestione	38
Termini per l'approvazione del Bilancio	38
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN AL 31 DICEMBRE 2015	40
Stato Patrimoniale Consolidato	42
Conto Economico Consolidato	44
Nota Integrativa Consolidata	45
Aspetti di carattere generale	45
Area di consolidamento	45
Criteri e metodi di consolidamento	45
Principi contabili e criteri di valutazione	46
Principi generali di redazione del bilancio consolidato	47
Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale	53
Immobilizzazioni	53
Attivo circolante	54
Ratei e risconti attivi	55
Patrimonio netto	56
Fondi per rischi e oneri	56

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	57
Debiti	57
Ratei e risconti passivi	57
Garanzie e altri conti d'ordine	58
Informazioni sulle voci di Conto Economico	59
Valore della produzione	59
Costi della produzione	60
Proventi e oneri finanziari	61
Proventi e oneri straordinari	61
Imposte sul reddito d'esercizio	62
Utile dell'esercizio di Gruppo	62
Rendiconto Finanziario Consolidato	63
Allegati	64
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO	I
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	II
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	IV

PREMESSA

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione del Gruppo Sogin, soffermandosi in particolare sulla missione del Gruppo, sugli organi societari, sul Sistema di Controllo Interno e sull'organizzazione. Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione del Gruppo e il Bilancio consolidato 2015.

**“ PROTEGGIAMO
IL PRESENTE
GARANTIAMO
IL FUTURO**

IL GRUPPO SOGIN



SOGIN S.P.A.

Sogin S.p.A. è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani, del loro smantellamento (*decommissioning*), della gestione dei relativi rifiuti radioattivi e Chiusura del Ciclo del Combustibile.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri *stakeholder*, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria *mission*.

Sogin svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli *stakeholder*.

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area a una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto di Bosco Marengo, che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ex ENEA EUREX di Saluggia, Casaccia e Trisaia.

La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia - USA siglato a Seul nel marzo 2012, denominato Global Threat Reduction Initiative (GTRI - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).

I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese Nuclear Decommissioning Authority (NDA).

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito Nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività e temporanea di quelli ad alta attività, prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

A tale proposito il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. (art. 25 comma 3 ter) dispone che Sogin presenti al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma Nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70 Euratom.

Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta. L'ISPRA, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATM e MISE).

Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI, a seguito del quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti coinvolti e/o interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

ALTRE ATTIVITÀ (MERCATO)

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.

Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, e nel 2015 la Slovacchia e la Norvegia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

NUCLECO S.P.A.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Nucleco, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito nel programma sviluppato da Sogin per il *decommissioning* delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare⁽¹⁾.

(1) Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 218 comma 3 del D. lgs. 163/06 e in qualità di impresa collegata ai soci può ricevere da questi contratti senza l'applicazione del capo III del citato decreto.

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al *decommissioning*, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca, dall'industria esclusi i rifiuti di origine elettronucleare. Nell'ambito delle attività di mercato, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

Nel 2015 Nucleco è stata impegnata nelle bonifiche di installazioni nucleari minori italiane quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano e il reattore CISAM di proprietà del Ministero della Difesa.

Nel settore delle bonifiche non radiologiche, Nucleco ha collaborato con la struttura commissariale del Commissario Delegato per "Fronteggiare la crisi di natura socio-economica - ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno". In campo internazionale Nucleco si è aggiudicata, insieme a Sogin la gara per il terzo lotto di un contratto quadro con la Norwegian Radiation Protection Authority (NRPA), autorità nazionale norvegese responsabile per la protezione radiologica e la sicurezza nucleare. In Belgio, Nucleco si è aggiudicata con l'Ente Statale ONDRAF/NIROND un'attività relativa allo svolgimento degli studi sulla valutazione delle incertezze associate alla caratterizzazione radiologica inerenti il Deposito Nazionale geologico belga. Proseguono, poi, in Germania, presso il JRC/ITU di Karlsruhe, le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti radioattivi.

Nucleco ha chiuso il 2015 con un valore della produzione di 33,2 mln di euro, con un incremento di 8,3 mln di euro rispetto al 2014, e con un utile netto di 2,8 mln di euro, in linea con i risultati del 2014.

ORGANI SOCIETARI DEL GRUPPO



SOGIN S.P.A.

Gli organi societari di Sogin sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato per le remunerazioni e il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione	<i>Presidente</i>	Giuseppe Zollino
	<i>Amministratore Delegato</i>	Riccardo Casale
	<i>Consiglieri</i>	Lorenzo Mastroeni
		Bruno Mangiotordi
Collegio Sindacale	<i>Consiglieri</i>	Elena Comparato
		<i>Presidente</i>
	<i>Sindaci Effettivi</i>	Luca Turchi
		Angela Daniela Ianni
		Luisa Foti
<i>Sindaci Supplenti</i>	Maurizio accarino	

Tabella 1 - Organi societari Sogin S.p.A.

NUCLECO S.P.A.

Gli organi societari di Nucleco S.p.A. sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione (in carica fino al 21 maggio 2015)	<i>Presidente</i>	Alessandro Dodaro
	<i>Amministratore Delegato</i>	Emanuele Fontani
	<i>Consiglieri</i>	Fabrizio Speranza
Consiglio di Amministrazione (nominato in data 21 maggio 2015)	<i>Presidente</i>	Alessandro Dodaro
	<i>Amministratore Delegato</i>	Emanuele Fontani
	<i>Consiglieri</i>	Fernanda di Gasbarro
Collegio Sindacale	<i>Presidente</i>	Angelo Napolitano
	<i>Sindaci Effettivi</i>	Valentina Vaccaro Roberto Iaschi
	<i>Sindaci Supplenti</i>	Lorena Serafinelli Marcello Datoaddio

Tabella 1.1 – Organi societari Nucleco S.p.A.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO



SOGIN S.P.A.

Il Sistema di Controllo Interno di Sogin è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il Sistema di Controllo Interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il *risk management*, e infine i controlli di terzo livello ovvero l'Internal Audit.

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, dalla Società di Revisione Legale dei Conti e dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza

indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal CdA il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e di quello Consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nell'ambito delle Linee Guida riportate nel "Regolamento del Dirigente Preposto" della Capogruppo, Nucleo garantisce la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del dirigente preposto.

Nel 2015 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività e i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico e ha effettuato ulteriori specifici *Audit* nell'ambito di propria competenza.

Infine, a dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Dirigente Preposto, al fine di aggiornarlo secondo l'evoluzione del ruolo previsto anche da *benchmark* nazionali e linee guida di settore.

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale del Bilancio di esercizio di Sogin è affidata a una Società di revisione iscritta in apposito registro e abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli Azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale; la predetta Società è incaricata, inoltre, della revisione legale dei conti consolidati del Gruppo Sogin, degli adempimenti previsti dalla legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, nonché della revisione legale dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al Bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.

L'informativa relativa al compenso della Società di Revisione Legale dei Conti, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Società Trasparente".

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Sogin S.p.A., in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Magistrato Delegato al controllo assiste alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli Azionisti) e in qualità di relatore predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel mese di gennaio 2015 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della Società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la

cessazione dalle funzioni di Sostituto del Delegato.

Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo.

INTERNAL AUDIT

Sulla base del piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) il 5 febbraio 2015, nell'anno 2015, sono state svolte 20 verifiche interne. Le verifiche effettuate hanno tra l'altro interessato i processi aziendali relativi alla pianificazione e gestione dei progetti, agli acquisti e alla qualificazione dei fornitori, alle risorse umane, all'amministrazione e finanza, alla formazione e al sistema di gestione della qualità, sicurezza e ambiente.

MODELLO 231 E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D.lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'OdV sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza e indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice Etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza nominato dal CdA il 6 dicembre 2013. Nel 2015 e nei primi tre mesi del 2016, l'Organismo di Vigilanza si è riunito diciannove volte.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza ha dato luogo a una ricognizione delle normative e sentenze rilevanti, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, segnalando al CdA la necessità di aggiornamenti del Modello stesso.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato inoltre informato circa l'applicazione dei provvedimenti disciplinari e sanzioni dovute a violazioni di procedure o direttive aziendali.

ANTICORRUZIONE

Il 5 febbraio 2015, con delibera n. 39, il CdA ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2015-17 (PTPC 2015-17) e, con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) nella persona del Direttore pro tempore della Funzione Internal Audit e componente dell'OdV che, il 20 febbraio 2015, ha accettato l'incarico. Con tale nomina, il CdA ha recepito le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in ordine ai requisiti per la nomina dell'RPC.

I primi mesi d'incarico si sono svolti in una persistente condizione di complessità del quadro normativo in considerazione delle diverse caratteristiche degli enti con natura privatistica, rispetto alle pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo nel corso dell'anno si è conclusa l'iniziativa dell'ANAC e del MEF finalizzata all'elaborazione di linee guida e indirizzi in materia di prevenzione della corruzione con la pubblicazione di:

- Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 8 del 17 giugno 2015 recante *Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*;
- Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015 recante *Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione*

della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il 28 ottobre 2015, inoltre, l'ANAC ha approvato la Determinazione n° 12 recante *Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.*

E' prevista una revisione del quadro legislativo con gli interventi delegati al Governo, conseguenti alla conversione nella Legge n. 124 del 7 agosto 2015 del d.d.l. A.C. n. 3098 *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*

L'RPC nel corso dell'anno ha concentrato l'azione di prevenzione della corruzione rafforzando l'attività di vigilanza e di informazione al Vertice aziendale attraverso un maggior coordinamento con l'OdV.

In stretto coordinamento con l'OdV, l'RPC ha, tra l'altro, promosso la collaborazione delle strutture organizzative preposte alla gestione del personale, allo svolgimento degli iter di approvvigionamento e alla gestione dei rischi alla formulazione di proposte finalizzate a predisporre il PTPC 2016-18 e ha richiesto specifici pareri alla funzione *Legale e Societario* per la consulenza legale e in materia di *governance.*

L'ultima iniziativa si è poi concretizzata nello sviluppo e nell'attuazione di un processo di consultazione, avviato dall'RPC, sul PTPC stesso, che ha coinvolto i responsabili disattivazione centrali e Impianti, i relativi *Program Managers* e tutti i responsabili delle strutture di primo livello.

Il PTPC 2016-18 è stato adottato dal CdA il 29 gennaio 2016 ed è disponibile sul sito internet istituzionale della Società.

TRASPARENZA

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015 ha adottato con delibera n.39 il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* (PTTI) per gli anni 2015 - 2017.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Trasparenza (RPT) nella persona del Direttore della Divisione Corporate che, il 18 febbraio 2015, ha accettato l'incarico dandone informativa all'ANAC.

La Società, in fase di prima adozione del PTTI ha inteso valorizzare, come elementi essenziali del proprio agire, i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013) nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel corso del 2015, il contesto normativo di riferimento, il cui ambito applicativo ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, è stato caratterizzato da una persistente condizione di complessità.

Con riferimento alla promozione della trasparenza, la Società nel corso del 2015, su impulso del RPT e sotto la sua vigilanza, ha implementato le misure di carattere organizzativo volte ad assicurare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale. E ciò in conformità al D.lgs. 33/2013, nei limiti di cui alla normativa in materia di Privacy, garantendo, al contempo, la qualità dei dati documenti e informazioni secondo la delibera CIVIT 50/2013, nonché l'adattamento degli obblighi di pubblicazione previsti alla diversa realtà organizzativa della Società rispetto a quella delle pubbliche amministrazioni, come da predette indicazioni dell'ANAC e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, si segnala che:

- sono state implementate le misure organizzative volte ad assicurare il corretto e tempestivo flusso di acquisizione dei dati dai responsabili di I livello del processo di produzione e pubblicazione nella sezione "Società Trasparente", che è stata progressivamente implementata e aggiornata, adattandola alla realtà organizzativa di Sogin;
- sono stati attivati gli strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Società Trasparente", nonché l'istituto dell'Accesso civico, di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 implementando le iniziative interne, anche di carattere organizzativo, per assicurarne il regolare funzionamento.

Il RPT in merito all'attività svolta nel corso del 2015, al sopra descritto evolversi del contesto normativo di riferimento, allo stato di attuazione del PTI e degli obblighi di pubblicazione, ha informato, con apposite relazioni, il Consiglio di Amministrazione. Tutti i dirigenti e il personale della Società sono chiamati, ciascuno in funzione del proprio ruolo aziendale e coinvolgimento nell'attuazione delle iniziative e misure previste nel PTI e loro aggiornamenti, a fornire la necessaria collaborazione per garantire lo sviluppo del modello per la promozione della trasparenza, nonché l'attuazione delle misure e iniziative previste.

NUCLECO S.P.A.

INTERNAL AUDIT, MODELLO 231 E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Nel mese di marzo 2015 è stato predisposto e approvato dal CdA il nuovo Piano pluriennale di *Audit* per il periodo 2015-2018. Il Piano, che si svilupperà su un periodo quadriennale, prevede l'esecuzione di n. 12 *Audit* complessivi, con una media di tre *Audit* all'anno.

Il Piano pluriennale di *Audit*, come in passato, nel 2015 è stato integrato da un "Piano dei controlli operativi interni", redatto annualmente, in cui sono stati pianificati dei controlli minori, ma più frequenti, da effettuare su aree sensibili mirate e con più ridotto perimetro, e da un "Piano annuale di *Audit*", in attuazione del quale, nel 2015 sono state effettuati 3 *Audit*.

Con riferimento all'esercizio 2015, sono state realizzate le attività di controllo operativo interno sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, monocratico fino al mese di dicembre 2015, nominato in forma collegiale nello stesso mese.

I membri del nuovo Organismo hanno accettato formalmente l'incarico il 26 gennaio 2016. A essi è affidato il compito di vigilare in merito alla efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 di Nucleco e dei protocolli di controllo in esso contenuti nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il D.lgs. n. 231/2001, effettuando anche un monitoraggio delle attività nelle aree a rischio e analizzando eventuali situazioni anomale che possano esporre l'azienda al rischio di reato.

TRASPARENZA

Nucleco svolge anche le funzioni di "Operatore nazionale del Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media/bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche".

In ragione della predetta funzione, la Società ha provveduto alla pubblicazione dei documenti previsti dall'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, richiamati dall'art. 11, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, inerenti le società indirettamente partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione Europea e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, nonché i link alle Pubbliche Amministrazioni per gli adempimenti ex artt. 14 e 15 del citato D.lgs. n. 33/2013.

ORGANIZZAZIONE



SOGIN S.P.A.

Nel corso del 2015 sono state attuate azioni di perfezionamento e potenziamento della struttura organizzativa istituita dal nuovo Vertice aziendale a chiusura dell'esercizio 2013.

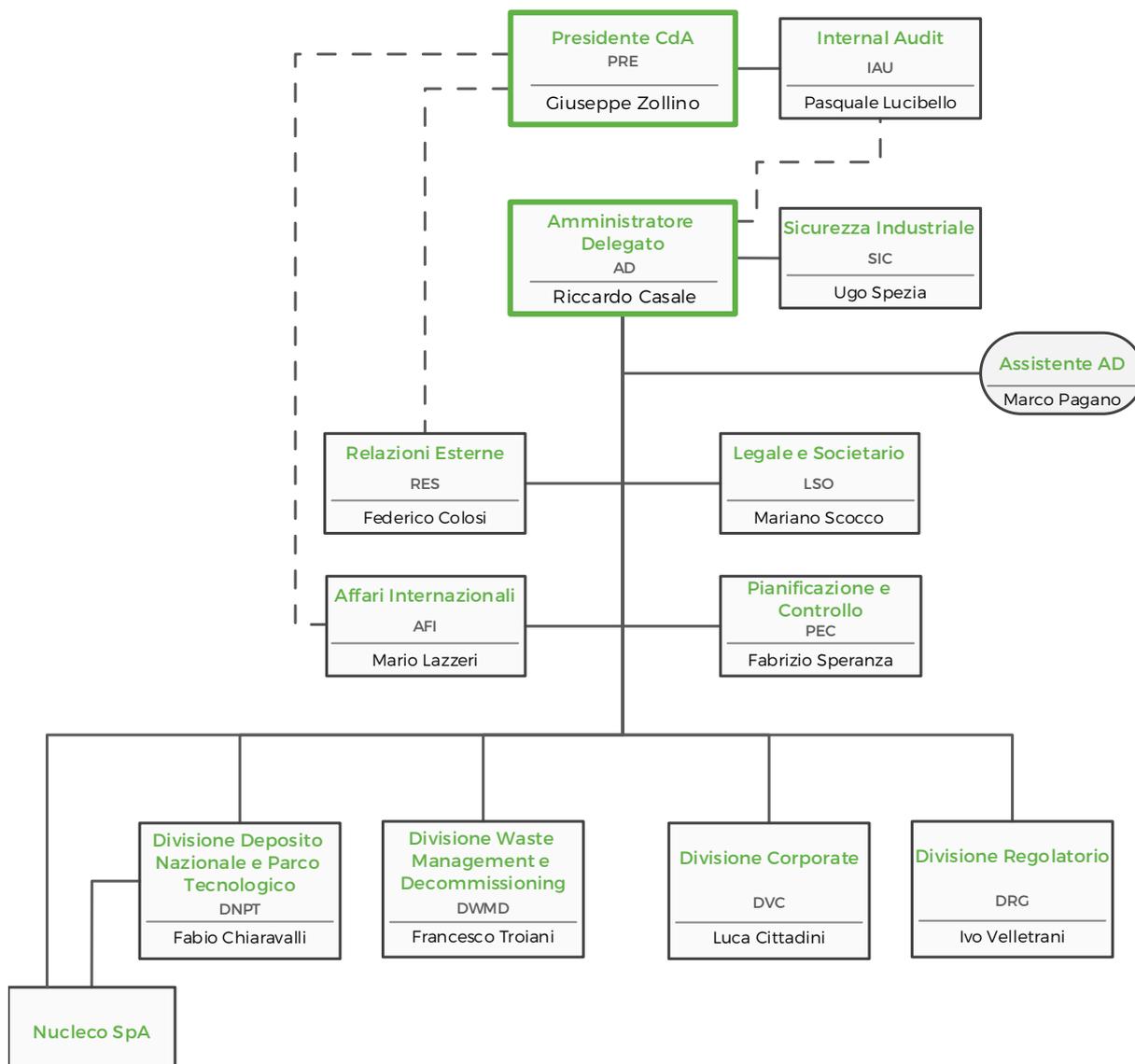


Tabella 2 – Organigramma di Sogin S.p.A.

I principali cambiamenti organizzativi che hanno avuto luogo nel corso del 2015 sono di seguito sintetizzati:

- sono state dettagliate le responsabilità delle strutture di secondo livello della Funzione Pianificazione e Controllo - scorporata nel corso del 2014 dalla Divisione Corporate e posta a diretto riporto dell'Amministrazione Delegato – al fine di garantire un monitoraggio puntuale dell'avanzamento economico delle attività Sogin con particolare riferimento al *decommissioning*, garantendo inoltre un controllo puntuale dei dati di preventivo e consuntivo oggetto di reporting

- all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico;
- sono stati oggetto di aggiornamento e revisione le strutture organizzative definite nell'ambito della Divisione Waste Management e Decommissioning, al fine di rafforzare l'organizzazione dei Gruppi di Progetto impegnati nella gestione delle attività di smantellamento delle installazioni Sogin, nonché tutte le strutture di coordinamento e supporto centralizzato.

NUCLECO S.P.A.

Nucleco opera con una struttura organizzativa approvata nel CdA del 27 marzo 2013. Tale struttura fa fronte alle esigenze di una migliore gestione degli impianti e allo sviluppo delle attività da svolgere presso i cantieri esterni.

Si articola in funzioni di staff che presidiano tutti i processi amministrativi, di approvvigionamento e quelli afferenti le risorse umane e in funzioni di business:

- commerciale e vendite;
- gestione sito;
- ingegneria, waste management e decommissioning.

Nel corso del 2015 non sono intervenuti cambiamenti rilevanti.

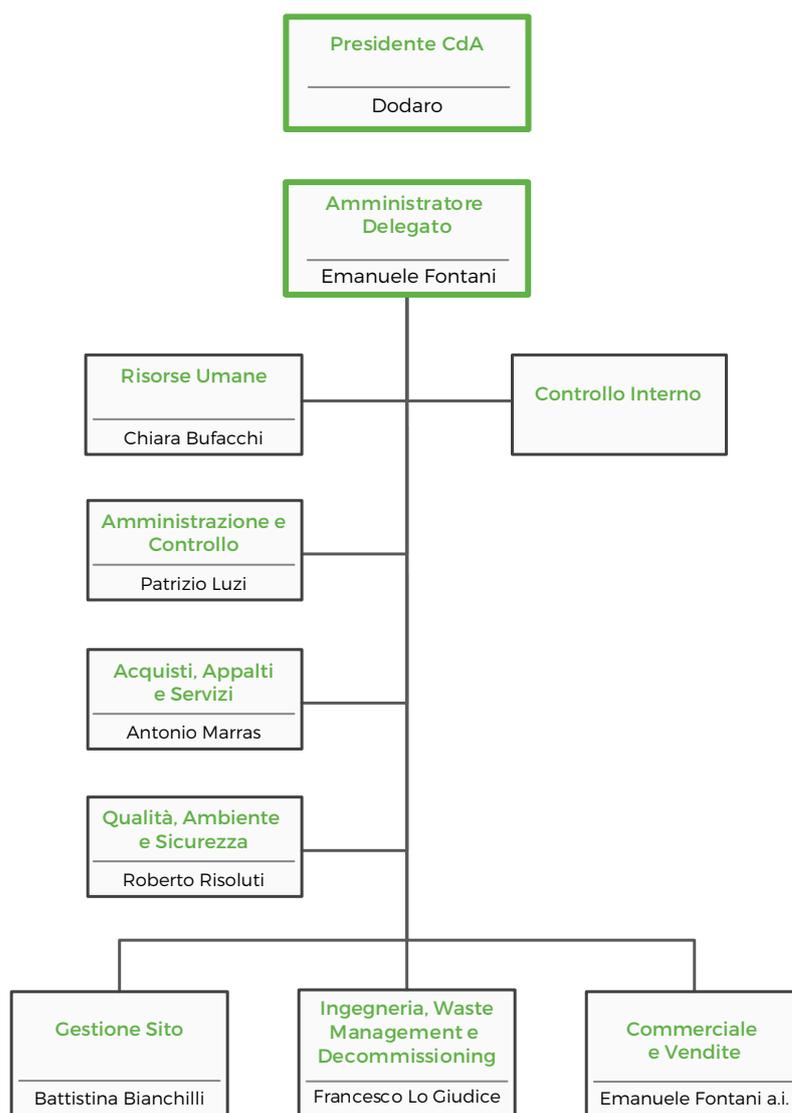


Tabella 3 – Organigramma di Nucleco S.p.A.



**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
SOGIN S.P.A.**





“

**LE TRADIZIONI SI TRAMANDANO
DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE.
PROPRIO COME IL NOSTRO KNOW-HOW.**

La presente relazione sulla gestione riporta le informazioni previste dall'art. 40 del D. lgs. n. 127/1991 e viene presentata a corredo delle informazioni fornite negli schemi di Bilancio consolidato e nella Nota Integrativa Consolidata.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Sogin S.p.A.	2015	2014	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione	243.966	215.083	28.883	13%
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.616	23.080	-3.464	-15%
Risultato operativo (EBIT)	8.641	9.507	-866	-9%
Utile netto d'esercizio	5.052	4.967	85	-2%
Dati patrimoniali				
Immobilizzazioni immateriali nette	7.701	7.466	235	3%
Immobilizzazioni materiali nette	67.798	41.749	26.049	62%
Patrimonio netto	51.561	49.384	2.177	4%
Fondi per rischi e oneri	12.045	19.954	-7.909	-40%
Altri dati operativi				
Consistenza media del personale in organico	1.118	1.025	93	9%
Costo medio unitario del personale in organico	74.146	75.024	-878	-1%

Tabella 4 - Principali dati operativi (valori in migliaia di euro)

Il Conto Economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Conto Economico Riclassificato	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi operativi				
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	224.384	203.902	20.482	
Lavori in corso su ordinazione	1.875	2.479	- 604	
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	9.761	5.235	4.526	
Altri ricavi e proventi	7.946	3.467	4.479	
Totale ricavi operativi	243.966	215.083	28.883	13%
Costi operativi				
Personale	90.174	83.301	6.873	
Servizi	111.178	86.547	24.631	
Altri costi operativi	22.998	22.155	843	
Totale costi operativi	224.350	192.003	32.347	17%
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.616	23.080	- 3.464	-15%
Ammortamenti e svalutazioni	7.045	6.607	438	
Accantonamenti	3.930	6.966	- 3.036	
Risultato operativo (EBIT)	8.641	9.507	- 866	-9%
Gestione finanziaria	312	1.250	- 938	
Gestione straordinaria	323	79	244	
Imposte su reddito	4.224	5.869	- 1.645	
Utile dell'esercizio	5.052	4.967	85	2%

Tabella 5 - Conto economico consolidato riclassificato (valori in migliaia di euro)

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a circa 5 mln di euro, con una variazione in aumento di 0,85 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari a 4,9 (+2%).

I ricavi operativi, pari a 243,9 mln di euro, si sono incrementati rispetto al 2014 di 28,8 mln di euro con una variazione percentuale del 13%.

Tale variazione è dovuta prevalentemente, per quanto concerne la Capogruppo, all'aumento delle attività connesse all'avanzamento del *decommissioning* e della Chiusura del Ciclo del Combustibile (216,5 mln di euro rispetto a 198,4 mln di euro del 2014), a un aumento sostanziale dell'incremento delle immobilizzazioni in corso (9,7 mln di euro rispetto ai 5,2 mln di euro del 2014) dovuto ai costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e all'aumento significativo degli altri ricavi e proventi (8,5 mln di euro rispetto ai 3,1 mln di euro del 2014). Per quanto riguarda la controllata Nucleco, si registra nel 2015 un lieve incremento dei ricavi per terzi (2,9 mln di euro rispetto a 2,5 mln di euro del 2014) e degli altri ricavi e proventi (1,5 mln di euro rispetto a 0,9 mln di euro del 2014).

I costi operativi dell'esercizio 2015 sono pari a 224,3 mln di euro e si incrementano di 32,3 mln di euro (+17%) rispetto al 2014 (192 mln).

La variazione dei costi operativi è attribuibile principalmente alla variazione in aumento dei costi operativi della Controllante, dovuta ai costi per servizi che registrano un aumento rispetto al 2014, riconducibili ai costi connessi con il trattamento e riprocessamento del combustibile (+21,7 mln), ai lavori da imprese (+2,8 mln), alla progettazione consulenza da terzi (+1,1 mln) e ai costi legati alla comunicazione per campagna di informazione e comunicazione (+3 mln).

Per quanto riguarda Nucleco, nel 2015 i principali incrementi nelle voci dei costi operativi si registrano con riferimento ai costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci (+2,9 mln) e ai costi per servizi (+2,1 mln).

Nel 2015 il costo del personale è stato pari a euro 90,1 mln in aumento di euro 6,8 mln di euro rispetto al 2014 prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale di Gruppo, pari a 93 risorse e dell'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti da CCNL e del maggior costo per l'incentivo all'esodo. Nonostante tali incrementi, il costo medio unitario del personale in organico del Gruppo registra una lieve diminuzione (-1%).

Gli altri costi operativi, pari a 22,9 mln di euro sono tendenzialmente in linea con quelli del 2014 (+0,8).

La performance complessiva del Gruppo vede il margine operativo lordo (EBITDA) attestarsi a 19,6 mln di euro, con un decremento pari a 3,4 mln di euro (-15%) rispetto al 2014.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2015 ammonta a 8,6 mln di euro, registra un decremento per 0,8 mln di euro rispetto al 2014 (-9%).

Il saldo della gestione finanziaria si attesta a un valore pari a 312 mln di euro, con un peggioramento complessivo di 0,9 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile a un sostanziale abbassamento dei tassi di interesse applicati sulla liquidità della Capogruppo.

Il saldo della gestione straordinaria ammonta a 0,3 mln di euro, in aumento rispetto al 2014 per un ammontare di 0,2 mln di euro.

Le imposte sul reddito ammontano a 4,2 mln di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1,6 mln di euro.

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2015 con un risultato operativo positivo per 3,1 mln di euro, con un decremento per 1,17 mln di euro, registrando quindi una diminuzione percentuale pari al 27% rispetto all'esercizio 2014.

Nel seguito viene presentato il Conto Economico Riclassificato del *decommissioning* e della Chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare).

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	216.596.038	198.478.553	18.117.485	
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	67.677.564	62.800.891	4.876.673	
- Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309	
- Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	129.366.412	129.576.384	-209.972	
- Premialità/Penalità	-	2.714.688	-2.714.688	
- Storno contributo in c/impianti	-16.937.301	-15.902.464	-1.034.837	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-736.902	-	-736.902	
Altri ricavi e proventi	8.196.373	2.767.804	5.428.569	
Totale Ricavi operativi	224.055.509	201.246.357	22.809.152	11%
Personale	71.307.544	69.490.584	1.816.960	
Servizi	124.686.515	97.522.723	27.163.792	
Altri costi operativi	16.991.585	19.565.433	-2.573.848	
Totale Costi operativi	212.985.644	186.578.740	26.406.904	14%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.069.865	14.667.617	-3.597.752	-25%
Ammortamenti e svalutazioni	5.822.343	5.463.039	359.304	
Accantonamenti	2.055.294	4.837.476	-2.782.182	
Risultato operativo (EBIT)	3.192.228	4.367.102	-1.174.874	-27%

Tabella n.6 - Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare

Per quanto riguarda i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a 216,5 mln di euro, si registra un incremento rispetto al 2014, riconducibile principalmente all'incremento dei costi, riconosciuti a Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, che registrano nell'anno un aumento di 4,8 milioni di euro, e di quelli commisurati all'avanzamento del Ciclo del Combustibile, in crescita per 17,2 milioni.

In particolare, la crescita dei costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning* consuntivati nel 2015 è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si registrano forti incrementi rispetto al 2014, compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i siti di Casaccia e Saluggia.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento	SITO	2015	2014	Variazione
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	Centrale di Latina	10.011.291	5.024.226	4.987.065
	Centrale del Garigliano	18.781.740	17.615.513	1.166.227
	Centrale di Caorso	6.983.811	1.998.301	4.985.509
	Centrale di Trino	5.767.221	3.217.441	2.549.779
	Impianto di Casaccia	9.218.693	10.369.241	-1.150.548
	Impianto di Saluggia	7.857.338	17.462.998	-9.605.660
	Impianto di Trisaia	7.714.955	6.148.750	1.566.205
	Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	964.421	378.096
Totale		67.677.564	62.800.891	4.876.673

Tabella n. 7 - Costi commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning*

Le attività relative ai costi commisurati all'avanzamento sono per circa il 60% corrispondenti ad attività previste per il 2015 dal programma quadriennale 2015-2018, per il circa il 20% corrispondenti attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante il 20% circa non previste dal programma quadriennale soprarichiamato.

I costi commisurati all'avanzamento della Chiusura del Ciclo del Combustibile pari a 36,4 mln di euro registrano un forte incremento rispetto al 2014 dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 129,3 mln di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 mln di euro), i costi commisurabili (di 34,3 mln di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 mln di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 mln di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 mln di euro), i costi relativi ai beni a utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 4 mln di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 mln di euro).

Inoltre, nei ricavi operativi, è compreso lo storno del contributo in conto impianti, pari a 16,9 mln di euro, derivante dall'acquisizione dei beni a utilità pluriennale relativa ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare⁽²⁾.

Nel 2015 la Sogin ha raggiunto *milestone* per un peso

complessivo pari al 61% a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità né penalità.

Per quanto riguarda la voce degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, si rileva un decremento di 0,7 mln di euro, per effetto principalmente di una nuova valutazione dei costi iscritti nel Bilancio di esercizio 2014 relativi alle attività preliminari strettamente pre-operative del progetto ICPF sul sito di Trisaia.

Gli altri ricavi e proventi consuntivati per la Commessa Nucleare registrano un incremento di circa 5,4 mln di euro, attribuibile principalmente alle sopravvenienze attive. Tali sopravvenienze derivano dal rilascio di dei fondi rischi e oneri eccedenti e dalle insussistenze relative a stime compiute in precedenti esercizi. In merito ai costi operativi pari a 212,9 mln di euro, si registra una crescita complessiva del 14% rispetto al 2014, attribuibile principalmente: a) all'incremento dei costi per servizi in aumento di 27 milioni di euro, e b) all'incremento del costo del personale in aumento 1,8 mln di euro.

La marginalità della Commessa Nucleare deriva dalle premialità ricevute per l'accelerazione dell'attività di smantellamento e dai risultati di efficientamento ottenuti dalla Società. Nella tabella che segue è riportata la marginalità della Commessa Nucleare nell'anno 2015 e nei due esercizi precedenti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Prezialità/penalità derivante dall'accelerazione delle attività di smantellamento - Delib. 194/2013 all. A art 9 (a)		2.714.688	
Costi generali efficientabili riconosciuti da AEEGSI (b)	30.826.848	31.192.069	31.440.239
Costi generali efficientabili sostenuti da Sogin (c)	30.368.727	29.596.408	32.216.155
"Margine di contribuzione gestione costi efficientabili e premialità (d = a + b + c)"	458.121	4.310.349	-775.916

Il dato dei costi generali efficientabili sostenuti nel 2015 include un ammontare pari a euro 619.766 per beni mobili acquisiti da FN S.p.A. in liquidazione.

Il dato dei costi generali efficientabili riconosciuti per l'anno 2013 è comprensivo della rettifica operata da AEEGSI in sede di approvazione del consuntivo 2014 con Deliberazione 254/2015 art. 4.2.

(2) Per ulteriori dettagli si rimanda ai contenuti della Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti

stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA.

Nel seguito viene presentato il consuntivo dei costi 2015 commisurati per la gestione del combustibile, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al 2014.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2015	2014	Variazione
Riprocessamento virtuale Creys-Malville	-	220.231	-220.231
Gestione combustibile ex-ENEA	-	3.919.926	-3.919.926
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	26.478.615	4.227.563	22.251.051
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	9.990.883	10.519.033	-528.150
Gestione progetto combustibile	19.866	402.301	-382.435
Costi esterni commisurati Chiusura del Ciclo del Combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309

Tabella 8 - Consuntivo costi commisurati Combustibile

L'ammontare dei costi commisurati per il 2015 registra un forte incremento rispetto al 2014, per un importo di 17,2 mln di euro, attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia con AREVA.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia

Nel 2015 il costo consuntivato per le attività relative al contratto di trasporto e riprocessamento in Francia è pari a 26,4 mln di euro. Nell'ambito del contratto di trasporto e riprocessamento stipulato da Sogin con AREVA nel 2007, sono stati effettuati due trasporti, nel mese di giugno 2015 e nel mese di settembre 2015, per l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato dalla centrale di Trino verso la Francia.

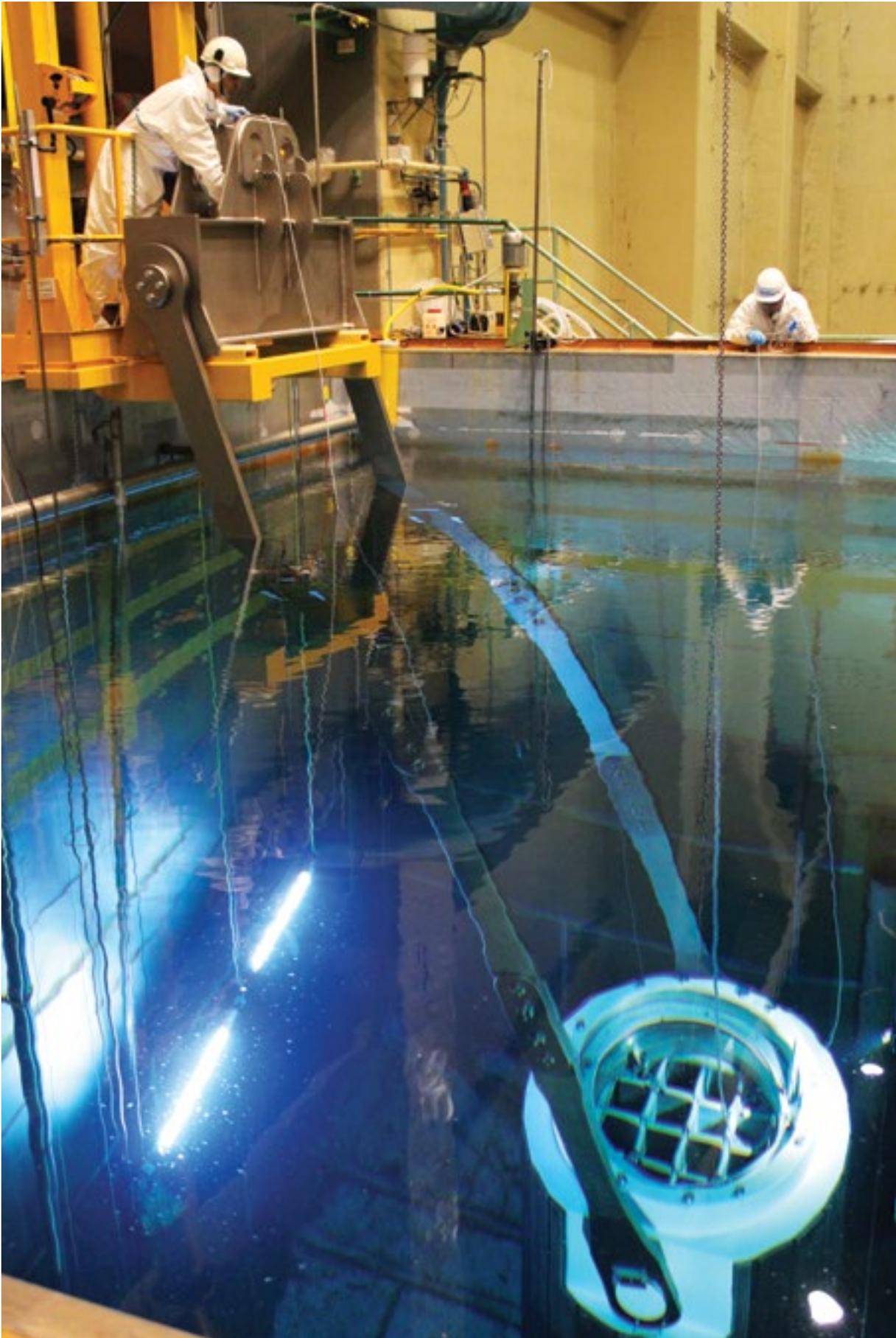
Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito

Nel 2015 il costo consuntivato per la gestione dei contratti di riprocessamento del combustibile in Regno Unito, con NDA, è pari 9,9 mln di euro. Più in particolare circa 2,4 milioni di euro sono stati sostenuti per lo stoccaggio del combustibile presso il Deposito Avogadro, circa 1,5 milioni di euro per lo stoccaggio delle materie in UK e circa 6 milioni di euro per il trattamento dei rifiuti di Latina che secondo contratto vengono pagati a *cost plus fee*, rispetto a un *Business Plan* aggiornato annualmente da NDA.

Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI

Riguardo la gestione del combustibile ex ENEA, si sono svolti incontri presso il MAE tra i rappresentanti del Governo Italiano e del Governo Americano (DoE/NNSA), è stata discussa la possibilità di rimpatrio in USA di una parte di esse ed è stata ribadita la priorità di questi progetti per entrambi i Governi. Nel corso di febbraio e marzo 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato gli studi di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin di Casaccia e presso il sito Sogin di Trisaia, eleggibili al programma GTRI. In merito ai due possibili progetti Sogin di rimpatrio in USA,

relativi ai materiali ancora presenti presso il sito di Casaccia, a giugno 2015 sono state presentate a ISPRA le attività da svolgere, con particolare riferimento al *licensing* da avviare per la modifica della licenza di esercizio dell'impianto e/o per le deroghe al corpo prescrittivo.



DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

CRITERI DI LOCALIZZAZIONE	PREDISPOSIZIONE CNAPI	VERIFICA ISPRA, MISE E MATTM. PUBBLICAZIONE CNAPI E PROGETTO PRELIMINARE	CONSULTAZIONE PUBBLICA E SEMINARIO NAZIONALE	RACCOLTA OSSERVAZIONI E AGGIORNAMENTO CNAPI	APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE CNAI
	7 MESI	18-24 MESI	4 MESI	3 MESI	2 MESI

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi. La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D.lgs. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi previsti dal D.lgs. 31/2010, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla

base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15.7.2015, le ultime integrazioni.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai ministeri competenti il 20.7.2015. Entro 1 mese dalla validazione (20.8.2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto. Nel 2015 il Nulla Osta non è stato rilasciato. A prescindere dall'iter normativo, che di fatto vincola solo alcune delle attività programmate, nell'anno di riferimento Sogin ha proseguito la regolare attività per il DNPT.

Di seguito viene presentato il Conto Economico per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico:

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2015	2014	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.498	5.235	5.264	
Altri Ricavi e proventi	196	46	150	
Totale Ricavi operativi	10.694	5.280	5.414	103%
Personale	4.543	2.739	1.804	
Servizi	5.659	2.057	3.602	
Altri costi operativi	324	270	54	
Totale Costi operativi	10.526	5.065	5.460	108%
Margine operativo lordo (EBITDA)	169	215	-46	-22%
Ammortamenti e svalutazioni	213	193	19	
Accantonamenti	18	18	0	
Risultato operativo (EBIT)	-62	4	-66	-1850%

Tabella 9 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE E PROTOCOLLI
DI ACCORDO

3 MESI

INDAGINI TECNICHE SUI SITI
CANDIDATI

15 MESI

DECRETO LOCALIZZAZIONE

1 MESE

PROCEDIMENTO
AUTORIZZAZIONE UNICA E
AVVIO CAMPAGNA
INFORMATIVA SUL SITO

17 MESI

PROGETTO ESECUTIVO E
REALIZZAZIONE DNPT

ESERCIZIO DEPOSITO
NAZIONALE

Nel 2015 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico è stato pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln si riferiscono a costi del personale (nel 2014 pari a 2,7 mln di euro), 5,6 a costi per servizi (nel 2014 pari a 2 mln di euro) e 0,3 per altri costi operativi (nel 2014 pari a 0,2 mln di euro). La variazione della capitalizzazione dei costi rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro.

Tenuto conto di quanto riportato nel par. *Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico*, relativamente alle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.lgs. 31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo alle proprie disponibilità liquide, come da prassi per gli esercizi precedenti.

Le principali variazioni rispetto al consuntivo 2014 riguardano principalmente le attività di comunicazione, che registrano un consuntivo di 4,1 mln di euro contro gli 0,6 mln di euro del 2014. Infatti, per quanto riguarda le attività inerenti i Processi di Comunicazione, si rileva che, nel corso del 2015:

- sono continuate le collaborazioni con il Comitato Scientifico l'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo Nucleare della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, organismi consultivi tecnici composti da autorevoli rappresentanti di enti scientifici e universitari;
- è stata perfezionata la stipula di contratti per la gestione degli aspetti di informazione e coinvolgimento del processo di localizzazione del Deposito Nazionale;
- si è conclusa a novembre la campagna informativa sul Deposito Nazionale e Parco Tecnologico lanciata a luglio;
- si sono conclusi inoltre i lavori di preparazione dei 3 *infopoint* di Torino Porta Nuova, Roma Tiburtina e Bari Centrale, che saranno utilizzati, secondo quanto previsto dal comma 3 art. 27 del D.lgs. 31/2010, per consentire la consultazione degli atti nella loro interezza.

In merito invece alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione e *Safety Assessment*/Gestione Rifiuti, nel corso dell'anno, e dopo la consegna della CNAPI a ISPRA e la relativa istruttoria tecnica per la sua validazione, principalmente si sono svolte le seguenti attività:

- analisi di approfondimento, come richiesta dai ministeri MATTM e MiSE e da ISPRA, dell'applicazione dei criteri GT29 e redazione della versione definitiva della proposta di CNAPI;
- aggiornamento dei database e dei metadati attinenti ai temi dei criteri GT29 ISPRA;
- predisposizione dei documenti oggetto di pubblicazione sul sito deposidonazionale.it e della cartografia numerica della CNAPI per la pubblicazione tramite Web-GIS;
- avvio dell'implementazione nel sistema informativo SIDEN delle funzioni di ricerca e interrogazione per la gestione dei dati territoriali;
- completamento del documento di linee guida per la pianificazione ed esecuzione delle indagini di caratterizzazione per la qualificazione del sito;
- impostazione dei modelli concettuali e numerici per la caratterizzazione di sito e di supporto all'analisi di sicurezza;
- valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito;
- completamento del Progetto Preliminare del DNPT e relativi documenti a corollario da pubblicare insieme alla CNAPI;
- avvio predisposizione del computo metrico preliminare relativo al progetto per pubblicazione, al fine di procedere alla relativa preventivazione dei costi di realizzazione degli impianti principali del DN;
- sviluppo della metodologia di *Safety Assessment* da applicare a una rosa dei siti della CNAPI;
- aggiornamento delle stime dei rifiuti da conferire al Deposito Nazionale;
- valutazioni relative all'accettabilità al Deposito di specifiche correnti di rifiuti;
- avvio delle attività di riclassificazione dell'inventario secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (come da DM 7 agosto 2015);
- partecipazione a Gruppi di Progetto aziendali e internazionali.

Inoltre, il 10 agosto è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il bando per il Concorso d'idee "Officina Futuro", che mira a raccogliere le migliori proposte di *concept* architettonico del futuro Parco Tecnologico che sorgerà all'interno del Deposito Nazionale.

ALTRE ATTIVITÀ (MERCATO)

Nel 2015 Sogin ha ulteriormente intensificato le attività di mercato, in Italia e all'estero. Sogin ha consolidato le posizioni raggiunte nel 2014 e ha ottenuto nuovi risultati internazionali che affermano il *know-how* italiano nel settore della gestione dei

rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il Conto Economico 2015 per le Altre Attività (Mercato) è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Altre Attività	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3.465	2.911	554	
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	1.875	2.110	-235	
Altri ricavi e proventi	62	29	33	
Totale Ricavi operativi	5.402	5.050	352	7%
Personale	1.706	1.141	565	
Servizi	2.162	2.884	-722	
Altri costi operativi	230	208	22	
Totale Costi operativi	4.098	4.233	-135	-3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.304	817	487	60%
Ammortamenti e svalutazioni	45	26	20	
Accantonamenti	5	16	-11	
Risultato operativo (EBIT)	1.254	776	478	62%

Tabella 10 – Conto Economico Altre Attività (Mercato)

Complessivamente, rispetto al 2014, le attività di mercato nel 2015 hanno incrementato sia i ricavi che la marginalità, confermando un trend di crescita già manifestato nel corso del 2014. Il margine operativo in particolare sconta un miglioramento dell'efficienza complessiva e del positivo

avanzamento delle commesse più importanti. Nella tabella seguente le attività di mercato 2015 sono distinte tra le attività della Global Partnership e le altre attività di mercato:

Conto Economico Altre Attività	Global Partnership	Altre attività di mercato	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.212	1.253	3.465
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	-	1.875	1.874.614
Altri ricavi e proventi	38	24	62
Totale Ricavi operativi	2.250	3.151	5.402
Totale Costi operativi	1.877	2.221	4.098
Margine operativo lordo (EBITDA)	373	931	1.304
Accantonamenti e ammortamenti	37	13	50
Risultato operativo (EBIT)	337	918	1.254

Tabella 10.1 – Conto Economico principali commesse altre attività (mercato)

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2015 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2,2 mln di euro di ricavi.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, Sogin ha consuntivato ricavi per 3,1 mln di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia.

Tra le principali commesse, si citano:

- assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice (in Slovacchia): il progetto, avviato a gennaio 2015, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, Società di stato slovacca, per il *decommissioning* dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice, nell'ambito di un contratto aggiudicato a valle di una gara internazionale. Tra le attività di assistenza si sottolineano il supporto alla Project Management Unit (PMU), attività di stima dei costi, *procurement* e gestione dei progetti;
- attività di ingegneria specialistica per lo smantellamento dell'impianto di arricchimento dell'uranio George Besse I, situato a Tricastin (Francia): nel corso del 2015, Sogin ha svolto attività volte a consolidare soluzioni tecniche da mettere in atto nel *decommissioning* dell'impianto;
- sviluppo della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi e combustibile esaurito per il Governo armeno;
- nel 2015 si è concluso il progetto finalizzato a fornire supporto alle istituzioni armene per il miglioramento della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e degli altri rifiuti radioattivi generati dalle attività di ricerca, medicali e industriali, all'interno del Paese. Sogin ha svolto il progetto in *partnership* con altre realtà italiane ed europee, a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale;
- studio di fattibilità per la gestione di materie nucleari per il Joint Research Center della Commissione Europea a Ispra (Varese): Sogin ha svolto nel 2015 uno studio di fattibilità su alcune problematiche di gestione di materie nucleari presenti in sito;
- bonifica radiologica del Sito ex CISE di Segrate (Milano): nel 2015 Sogin ha proseguito le attività operative per la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex CISE) e ha condotto attività tecniche e gestionali per liberare il sito da vincoli di carattere radiologico. Si prevede che il progetto possa concludersi nel 2016.

ATTIVITÀ E SERVIZI DI NUCLECO S.P.A.

Le attività svolte nell'esercizio hanno generato ricavi delle vendite e prestazioni per 31,7 mln di euro e 1,5 mln di euro di altri ricavi per un valore della produzione totale di 33,2 mln di euro.

In tabella è mostrato il dettaglio per attività/cliente e il confronto con il 2014 per attività.

Valore della produzione	Esercizio 2015				Totale 2014
	Sogin	Enea	Altri	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Servizio Integrato	-	-	1.459	1.459	1.363
Supporto al decommissioning di centrali e impianti nucleari	24.134	-	52	24.186	11.771
Servizi di caratterizzazione e radioprotezione	2.280	-	1.470	3.750	3.643
Gestione rifiuti radioattivi	-	999	-	999	4.762
Altri servizi (bonifiche siti, progettazione, etc)	1.289	14	12	1.315	1.982
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.703	1.013	2.993	31.709	23.521
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	369
Altri Ricavi					
Trattamento rifiuti liquidi pregressi da S.I.	-	-	371	371	226
Trattamento rifiuti solidi e sorgenti pregressi da S.I.	-	-	17	17	55
Personale distaccato	945	-	-	945	588
Altri ricavi	-	-	226	226	114
Totale Altri Ricavi	945	-	614	1.559	983
Valore della produzione	28.648	1.013	3.607	33.268	24.873

Tabella 11 – Valore della Produzione Nucleco S.p.A.

I ricavi delle vendite e prestazioni riguardano le attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto e condizionamento e trattamento dei rifiuti radioattivi, svolte prevalentemente per la Società controllante e per la Società collegata. Nel corso dell'esercizio risultano in aumento di circa 8 mln di euro, passando dai 23,5 mln di euro del 2014 ai 31,7 mln di euro del 2015.

I ricavi da Società controllante ammontano a 27,7 mln di euro e si riferiscono principalmente ad attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, condizionamento e trattamento dei rifiuti radioattivi presso i siti Sogin dislocati sul territorio nazionale. L'aumento di tali ricavi riflette l'aumento delle attività contrattualizzate e svolte, anche per effetto dell'applicazione del meccanismo degli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 218 del Codice degli Appalti Pubblici.

I ricavi per le attività svolte nei confronti di ENEA ammontano a 1,1 mln di euro e si riferiscono principalmente ad attività svolte per la custodia, il trattamento e il mantenimento in sicurezza dei rifiuti presenti presso il sito della Casaccia.

I ricavi da attività per terzi non soci (altri) si attestano a un valore pari a 2,9 mln di euro e sono relativi essenzialmente ad:

- attività di ritiro, confezionamento, trasporto, trattamento di rifiuti radioattivi provenienti da ospedali, laboratori pubblici

e privati all'interno del cd. Servizio Integrato;

- attività e supporto di radioprotezione presso il Centro Ricerche ISPRA;
- attività estere derivanti da attività di supporto alla caratterizzazione presso il Centro JRC-ITU Karlsruhe;
- attività a supporto del *decommissioning* di un reattore di ricerca militare presso il Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari (CISAM) di Pisa.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a ricavi per le prestazioni del personale Nucleco in distacco presso la Società controllante, all'utilizzo del fondo oneri futuri per trattamento rifiuti solidi e liquidi pregressi per i rifiuti trattati nel corso del 2015 e alle sopravvenienze ordinarie attive dell'esercizio, che riguardano chiusure di stanziamenti effettuati negli anni precedenti, ricavi non rilevati negli anni precedenti e altri ricavi non determinati dall'attività tipica dell'azienda.

RISORSE UMANE



Consistenza del personale in organico del Gruppo Sogin

Il numero dei dipendenti in organico del Gruppo Sogin (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre) è passato dalle 1066 unità del 31 dicembre 2014 alle 1194 unità del 31 dicembre 2015, registrando un aumento di 128 unità, quale saldo tra 158 assunzioni e 30 cessazioni.

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'organico aziendale, articolato per categoria professionale, nel Bilancio 2015 la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo. Tale nuovo criterio è maggiormente correlato con la consistenza media del personale. Si veda la tabella che segue:

Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Dirigenti	32	31	1	3%
Quadri	257	252	5	2%
Impiegati	649	571	78	14%
Operai	256	212	44	21%
Totale consistenza	1194	1066	128	12%

Tabella 12 – Consistenza del personale in organico per categoria professionale

Per coerenza di esposizione rispetto al Bilancio 2014, la tabella che segue riporta le consistenze del personale in organico a fine periodo escludendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo:

Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Totale consistenza tendenziale	1181	1059	122	12%

Tabella 12.1 – Consistenza del personale tendenziale

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.295 unità (1.197 al 31 dicembre 2014)

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività funzionali ai processi di decommissioning, che nei servizi al mercato.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E AMBIENTE



SOGIN S.P.A.

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2015 la Società ha ottenuto la conferma della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza (OHSAS 18001). Inoltre, nel 2015 Sogin ha ottenuto la registrazione EMAS per la centrale di Trino (registrata EMAS con n. IT001736 del 28/10/2015) e la centrale di Caorso (registrata EMAS con n. IT001706 del 28/04/2015).

NUCLECO S.P.A.

Con riferimento al Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), sono state tutte positivamente completate le attività previste ai fini del mantenimento della relativa Certificazione.

Nel mese di febbraio 2015 è stata effettuata la verifica triennale di "ricertificazione" da parte dell'Ente esterno certificatore, per la valutazione della idoneità e della corretta applicazione del nostro Sistema di Gestione della Qualità al fine del rinnovo del Certificato. Lo stesso è stato quindi rinnovato con prossima scadenza Febbraio 2018. Nel mese di dicembre 2015 è stata ottenuta la Certificazione ISO 14001 (Certificazione ambientale) ed è stata anche superata la Fase 1 di certificazione per la norma OHSAS 18001, prevista per la verifica della conformità normativa aziendale alle legislazioni applicabili e della corretta implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro gestito da Nucleco. La chiusura della certificazione OHSAS 18001 è prevista per il primo trimestre 2016.

Il superamento della Fase 1, con la verifica di "conformità" generale del sistema, in attesa della chiusura finale della certificazione, permette in ogni caso a Nucleco di poter dichiarare verso l'esterno di aver attuato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro conforme alla normativa indicata (esistenza di procedure, Manuale, Politica, ecc.).

GESTIONE DEI RISCHI



SOGIN S.P.A.

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità, vengono svolte tramite un processo di self *assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato con la rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di

primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. E' stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.

Nel corso del 2015, l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC), che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione, è stato oggetto di revisione e implementazione, al fine di migliorare il livello di dettaglio dei dati inseriti anche per le verifiche di *compliance*. Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:

- rischio strategico;
- rischio operativo;
- rischio di *compliance*;
- rischio economico.

Il Rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di Progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- *decommissioning* degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- Chiusura del Ciclo del Combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica e amministrativa dei contratti assicurativi della Società.

Il Rischio di *compliance* (non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D.lgs. n.163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D.lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D.lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D.lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D.lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D.lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda a essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali *regulation*. La Società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del Sistema di Controllo Interno.

Il Rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

NUCLECO S.P.A.

Anche nel 2015 Nucleco ha svolto un'attività di *risk management*, volta a gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e sviluppando, ove possibile, adeguate strategie per governarli ai fini delle coperture assicurative.

Particolare attenzione è stata rivolta al controllo interno di linea e alla vigilanza sulle aree identificate come "sensibili" alla commissione dei reati recepiti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Nucleco ai sensi del D.lgs. 231/2001. Con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente Preposto della società controllante Sogin (ex L. 262/2005) Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi e i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

I principali rischi e incertezze cui Nucleco risulta potenzialmente esposta sono:

- rischio tecnologico e di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio industriale;
- rischio normativo;
- rischio di perdita di immagine;
- rischi amministrativi;
- rischi legati a fattori esogeni.

Il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità e alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto di interventi di miglioramento, al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco, alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, sono in corso iniziative per verificare la possibilità di aumentare il perimetro delle tecnologie in seno a Nucleco, sotto forma di accordi specifici con i proprietari delle installazioni, in particolare attraverso accordi internazionali per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed ENEA, e gli altri sono operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti e industrie.

Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Alle condizioni attuali, nonostante l'intervenuta riduzione delle disponibilità liquide, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche, quindi il rischio appare oggi remoto.

Per quanto concerne il rischio industriale, per le attività inerenti i processi industriali specifici di Nucleco, in base alle valutazioni di rischio e alle analisi di sicurezza effettuate, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno. Tale rischio in ogni caso, è tenuto costantemente sotto controllo, con la revisione continua delle procedure e metodologie di lavoro, in base alle migliori pratiche internazionali del settore e al costante dialogo con l'Autorità di Controllo.

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale e internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non

essere in grado di adempiere ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della società controllante Sogin e delle strutture tecniche ENEA afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Il rischio di perdita di immagine è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni e informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della Controllante e del supporto delle strutture tecniche ENEA, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Per quanto concerne i rischi amministrativi, Nucleco ha proseguito sia la revisione dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Quest'ultima favorisce anche i processi di integrazione con la Controllante, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

I rischi esogeni che, pur non essendo sotto il controllo diretto di Nucleco, meritano di essere citati per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della Società sono, principalmente il rischio normativo, già citato, e il rischio di mancata continuità delle attività attualmente svolte, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di *decommissioning* delle centrali nucleari e degli impianti del Ciclo del Combustibile. Le iniziative legislative in merito ai compiti assegnati alla controllante Sogin, anche in riferimento alla realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, offrono un profilo di rischio sicuramente più basso rispetto al passato.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Nel periodo di riferimento il Gruppo non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE



Al 31 dicembre 2015 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



Le interrelazioni tra Sogin S.p.A., l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 38, co. 2-bis, D.lgs. 127/1991), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano Finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i due soci, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni

di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



SOGIN S.P.A.

NOVITÀ LEGISLATIVE

Nuovo Codice degli Appalti

Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento si rileva che nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile è stato pubblicato il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che reca il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, che riorganizza e semplifica l'intero settore, con norme rigorose, efficienti e attente ai valori sociali e ambientali.

Testo unico società partecipate

Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Al momento della stesura del presente documento, il provvedimento è all'esame delle competenti commissioni.

Sogin e Nucleco, quali società direttamente e indirettamente controllate ex art. 2359 c.c. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, appaiono rientrare nell'ambito di applicazione della disciplina che si intende introdurre.

In merito, si sottolinea che allo schema di provvedimento è allegato un elenco delle società pubbliche (Allegato A), tra cui Sogin, sottratte all'applicazione dell'art. 4

Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Questo è entrato in vigore il 24 maggio e sarà definitivamente applicabile in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

Tale Regolamento introduce, fra l'altro, una serie di obblighi per le imprese che trattano dati personali, prevedendo l'adozione di misure di carattere tecnico e organizzativo, quali la minimizzazione e pseudonimizzazione (Privacy by Design), maggiore garanzia della privacy nelle impostazioni predefinite e inaccessibilità dei dati personali a un numero indefinito di persone (Privacy by Default).

Sono introdotte, inoltre, previsioni sul diritto di accesso degli interessati e sulla rettifica dei dati personali che li riguardano, nonché nuovi diritti quali il diritto alla cancellazione e il diritto alla portabilità dei dati. È poi introdotta la figura del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO – Data Protection Officer), autonomo e indipendente, che riferirà all'Autorità Garante.

Sarà necessario un potenziamento dell'informativa che dovrà contenere anche i dettagli sulla logica utilizzata in caso di profilazione e le conseguenze di tale trattamento per l'interessato.

Sogin sta già lavorando per predisporre tutto quanto necessario ai fini di una corretta applicazione della nuova normativa sulla privacy.

CONTENZIOSI

Il 5 maggio 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento in cui viene contestato che, nell'esercizio 2012, la Società ha dedotto dalla base imponibile IRAP un importo di 17,1 mln di euro, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e

4 del D.lgs 446/1997 (c.d. *cuneo fiscale e contributivo*). Tale ammontare è stato indicato nella dichiarazione IRAP 2013 per il periodo di imposta 2012. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è determinata pari a circa 1,55 mln di euro.

Il 18 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un controllo sulla Società al fine di riscontrare la spettanza delle deduzioni IRAP di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e 4 del D.lgs 446/1997 (c.d. *cuneo fiscale e contributivo*), indicate nel modello IRAP 2012, per il periodo di imposta 2011.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza depositata il 4 aprile 2016, ha rigettato l'appello proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario di Governo (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania) e dall'Unità Tecnica Amministrativa (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania), avverso la sentenza del Tribunale di Napoli, che li aveva condannati al pagamento della somma di circa 14 milioni di euro in favore di Sogin, in ragione delle attività svolte da Sogin stessa (i.e. caratterizzazione e monitoraggio ambientale, progettazione e servizi di ingegneria per messa in sicurezza e bonifica ambientale, esecuzione di interventi di messa in sicurezza etc.) in favore di dette amministrazioni.

Altri fatti di rilievo

A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008. Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha deciso di avviare un progetto finalizzato al miglioramento dei processi gestionali funzionali alla valorizzazione dei beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare.

NUCLECO S.P.A.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnalano alcuni fatti importanti sia sotto il profilo strategico che della continuità del business aziendale.

Nel mese di febbraio 2016 Nucleco ha ottenuto il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001/2008. Ha ottenuto, inoltre, le certificazioni ISO 140001 e la OHSAS 180001.

L'inizio del 2016 ha visto il completamento delle attività di messa in sicurezza del reattore CESNEF del Politecnico di Milano, propedeutica al suo smantellamento, per il quale Nucleco sarà coinvolta nella predisposizione del progetto.

Sempre a inizio 2016 si è aperto il cantiere presso il Centro Interforze di Pisa (CISAM) per la Fase 2 del *decommissioning* del Reattore Galileo Galilei.

Con l'anno 2016 dovranno essere rinnovati i contratti con i soci relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi delle installazioni nucleari all'interno del Centro Ricerche di Casaccia. Al momento i contratti sono scaduti e solo il socio Sogin ha provveduto al rinnovo con un contratto di durata annuale.

In ambito internazionale il 2016 inizia con la presentazione di qualifiche per importanti contratti da istituzioni europee sia in ambito del supporto tecnico CBRN (rischio chimico, batteriologico, radiologico e nucleare) sia nella fornitura di servizi di radioprotezione ai centri di ricerca.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE



DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Le attività relative al *decommissioning* e alla Chiusura del Ciclo del Combustibile proseguono secondo il Programma Quadriennale 2016/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato all'AEEGSI con elenco dettagliato delle attività per singoli *Task* per ciascun anno.

Interlocuzioni intercorse con AEEGSI dopo la chiusura dell'esercizio 2015

- il 26 febbraio 2016 è stato trasmesso ad AEEGSI il programma quadriennale 2016-2019 dettagliato dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili e dei costi a utilità pluriennale, incluso dei costi a preventivo del 2016, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera b) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n. 194;
- l'8 aprile 2016 è stata trasmessa ad AEEGSI la Nota di sintesi al programma quadriennale 2016 – 2019;
- il 7 aprile 2016 è stata effettuata una prima trasmissione dei prospetti di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo specifici per i costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili, dei costi a utilità pluriennale, e dei costi per l'incentivo all'esodo, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera c) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n. 194;
- con le comunicazioni 12 maggio, 20 maggio, 25 maggio, 27 maggio e 31 maggio 2016, la Società ha completato e inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la nota del 7 aprile 2016, anche a seguito di specifiche richieste di chiarimenti formulate da AEEGSI;
- con la comunicazione 12 maggio 2016 la Società ha trasmesso le proposte di modifica delle *Milestone* di cui al comma 9.6 quater dei Criteri di efficienza economica allegati alla Deliberazione 9 maggio 2013, n. 194, come modificati dalla deliberazione 374/2015/R/eel;
- a partire dal 1 giugno 2016, in ottica prudenziale, anche per contenere gli eventuali effetti di un conseguimento delle *Milestone* in misura inferiore al 50% nell'esercizio 2016, sono stati avviati i necessari dialoghi tecnici con ISPRA e AEEGSI e fra ISPRA e AEEGSI, per valutare le proposte di modifica delle *Milestone* di cui al precedente punto;
- in caso di mancato riconoscimento di modifica delle *Milestone*, l'eventuale raggiungimento di *Milestone* in misura inferiore al 50% di quelle previste per l'anno può comportare il riconoscimento di costi commisurabili in misura inferiore rispetto a quelli effettivamente sostenuti;
- Nella eventualità in cui la situazione di cui al punto precedente dovesse manifestarsi si ritiene che ciò non avrebbe ricadute sulla integrità del capitale sociale, in quanto determinerebbe solo una perdita economica assorbita dalle riserve esistenti.

Nelle more della Delibera AEEGSI, restano comunque confermate, a titolo prudenziale, le azioni di *saving* avviate sui costi generali efficientabili e sui costi commisurabili.

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO



La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio consolidato è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sogin S.p.A., entro il termine di 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 Cod. Civ.).



**BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO
SOGIN AL 31
DICEMBRE 2015**



“

**GARANTIRE TRASPARENZA
È IL MODO MIGLIORE
PER MERITARE FIDUCIA.**

”

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO		(Valori in migliaia euro)			
		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni Immateriali					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.362		1.500	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-		-	
Immobilizzazioni in corso		-		-	
Differenza di consolidamento		697		775	
Altre		5.642	7.701	5.191	7.466
Immobilizzazioni Materiali					
Terreni e fabbricati		8.166		7.303	
Impianti e macchinario		3.669		2.789	
Attrezzature industriali e commerciali		6.288		3.363	
Altri beni		2.975		1.815	
Immobilizzazioni in corso e acconti		46.700	67.798	26.479	41.749
Immobilizzazioni Finanziarie					
Partecipazioni		-		-	
Crediti:	(*)		(*)		
Verso altri	-	2.823	-	2.562	
	-	2.823	-	2.562	
Altri titoli		-	2.823	-	2.562
Totale Immobilizzazioni			78.322		51.777
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze					
Materie prime, sussidiarie e di consumo		36		45	
Lavori in corso su ordinazione		5.110		4.156	
Acconti		-	5.146	-	4.201
Crediti	(**)		(**)		
Verso clienti	-	23.930	194	20.778	
Verso imprese controllate		-		-	
Verso imprese collegate		-		-	
Verso controllanti		-		-	
Crediti tributari	83.353	99.540	47.726	88.606	
Imposte anticipate		9.979		8.750	
Verso altri	-	4.391	137.840	5.547	123.681
	83.353		50.582		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-	-	-
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali		179.371		168.384	
Danaro e valori in cassa		10	179.381	5	168.389
Totale Attivo circolante			322.367		296.271
RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi		299	299	101	101
TOTALE ATTIVO			400.988		348.149

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO		(Valori in migliaia euro)	
	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	
PATRIMONIO NETTO			
Quote della capogruppo			
Capitale	15.100	15.100	
Riserva legale	2.151	2.008	
Altre riserve	2.250	11	
Utili (Perdita) portati a nuovo	28.148	28.491	
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.911	3.774	49.384
Quote di Terzi			
Capitale e riserve di terzi	2.192	2.040	
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.141	1.193	3.233
	54.893		52.617
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza	36	36	
Imposte	1.342	554	
Altri	10.667	19.364	
	12.045		19.954
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		10.375	11.150
DEBITI (*)			
Acconti	115.578	50.251	
Debiti verso fornitori	73.316	63.097	
Debiti tributari	574	9.623	
Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	4.155	3.361	
Altri debiti	99.156	122.303	
	292.779		248.635
RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	30.895	15.793	
TOTALE PASSIVO	400.988		348.149

(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO		(Valori in migliaia euro)	
	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	4.484	2.360	
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti v/fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	315.967	318.250	
Beni di terzi presso la società	22	22	
TOTALE CONTI D'ORDINE	320.473		320.632

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia euro)

	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		224.384		203.902
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semil. e finiti		-		-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.875		2.479
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.761		5.235
Altri ricavi e proventi:				
Diversi	7.946	7.946	3.467	3.467
		243.966		215.083
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.341		13.320
Per servizi		111.178		86.547
Per godimento di beni di terzi		7.704		6.578
Per il personale:				
Salari e stipendi	59.953		55.464	
Oneri sociali	16.603		15.624	
Trattamento di fine rapporto	3.621		3.392	
Trattamento di quiescenza e simili	143		28	
Altri costi	9.854	90.174	8.793	83.301
Ammortamenti e svalutazioni:				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.510		2.737	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.535		3.807	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	7.045	63	6.607
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		9		-8
Accantonamento per rischi		2.207		967
Altri accantonamenti		1.723		5.999
Oneri diversi di gestione		2.944		2.265
		235.325		205.576
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		8.641		9.507
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari:				
Proventi diversi dai precedenti	43		86	
Interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	-		-	
Interessi e commissioni da imprese collegate	-		-	
Interessi e commissioni da controllanti	-		-	
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.041	1.084	2.607	2.693
Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	-		-	
Interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	-		-	
Interessi passivi e commissioni a controllanti	-		-	
Interessi e commissioni ad altri oneri vari	435	-435	1.465	-1.465
Utili e perdite su cambi		-337		22
		312		1.250
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
		-		-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
Plusvalenze da alienazioni	-		-	
Altri	-		-	
Sopravvenienze attive	1.283	1.283	389	389
Oneri				
Sopravvenienze passive	960		310	
Altri	-	960	-	-310
Totale delle partite straordinarie		323		79
Risultato prima delle imposte		9.276		10.836
Imposte sul reddito dell'esercizio		- 4.224		- 5.869
Utile (Perdita) dell'esercizio		5.052		4.967
Di cui:				
Quota capogruppo		3.911		3.774
Quota terzi		1.141		1.193

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE



Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, e dalla Nota Integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il presente Bilancio, nonché le informazioni della presente Nota Integrativa, a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D.lgs. n. 127/1991.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Il presente Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG SpA, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile conferitole dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 agosto 2014.

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, data di riferimento del Bilancio di esercizio di Sogin, comprende il Bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'articolo 2359, comma 1, 1° punto del Codice Civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

La società consolidata, Nucleco S.p.A., è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2014 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredata dalle informazioni richieste dall'articolo 39 del D.lgs 127/1991, è riportato nell'Allegato 1.

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO



I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nella Società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto Economico e

- riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche “terzi”) delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE



La redazione del Bilancio consolidato è avvenuta in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’).

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in Bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel Bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all’avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall’OIC 16 Immobilizzazioni materiali è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l’acquisto di beni a utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all’avanzamento della commessa. Di conseguenza nel Bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all’avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall’OIC 16, sono stati iscritti nell’attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

Le principali motivazioni sottostanti il cambiamento di stima sono:

- 1) i beni a utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all’avanzamento della Commessa Nucleare rappresentano beni di uso durevole. Tali beni, sebbene per un periodo di vita limitato, sono normalmente impiegati nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della Società;
- 2) il riconoscimento da parte dell’Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte a uno specifico vincolo di destinazione. Ai fini della relativa rappresentazione in Bilancio, il riconoscimento in questione è assimilabile a un contributo in conto impianti ai sensi dell’OIC 16;
- 3) l’ottenimento di una migliore rappresentazione del patrimonio aziendale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo e una più efficace tutela dei cespiti aziendali.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato sul Bilancio 2014 i seguenti effetti:

- i beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all’avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile;
- i contributi in conto impianti sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Nell’ambito dei criteri ammessi dall’OIC 16, tenuto conto delle peculiarità operative della Sogin, si è scelto di adottare il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto Economico nella voce A5 Altri ricavi e proventi e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”.

Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal Bilancio di esercizio 2014.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Salvo quanto riportato rispetto al punto precedente i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni. Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), n. 488, per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di decommissioning delle centrali nucleari e della Chiusura del Ciclo del Combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali e terreni	3,5% - 4,5%
Impianti e macchinario	10%-12,5%-15,5%-20%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Mezzi operativi	20%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto Economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario a effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a euro 0,52 per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (cost to cost). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di Bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di Bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni

data di Bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di Bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di Bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in Bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEN; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in Bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del Bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello Stato

Patrimoniale, nel Conto Economico e/o nella Nota Integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in Nota Integrativa. Tra gli impegni assunti dalla Capogruppo sono iscritti altresì gli impegni d'acquisto in valuta extra UE in riferimento ai quali la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine a un cambio predeterminato.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'Autorità. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la Chiusura del Ciclo del Combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi a utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in Bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto Economico nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di Bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di Bilancio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE



Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2014.



IMMOBILIZZAZIONI



Ammontano complessivamente a 78.322 migliaia di euro (51.777 migliaia di euro nel 2014).



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI



Sono pari a complessive 7.701 migliaia di euro (7.466 migliaia di euro nel 2014). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce principalmente alla Capogruppo per licenze software e applicativi informatici. La voce riporta un decremento di 138 migliaia di euro dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.
- La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 697 migliaia di euro (779 migliaia di euro nel 2014) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2015 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).
- Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 5.642 migliaia di euro (5.194 migliaia di euro nel 2014), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici (per 3.697 migliaia di euro) e alle miglioriie beni di terzi (per 1.945 migliaia di euro).



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



Sono pari a complessive 67.798 migliaia di euro (41.749 migliaia di euro nel 2014), Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- Terreni e fabbricati, ammontano a 8.166 migliaia di euro (7.303 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La voce si è incrementata nell'anno per 862 migliaia di euro, attribuibili principalmente all'acquisizione, da parte della Capogruppo, del complesso immobiliare della FN Nuove tecnologie e servizi avanzati S.p.A. in liquidazione sito nel Comune di Bosco Marengo.
- Impianti e macchinari, ammontano a 3.669 migliaia di euro (2.789 migliaia di euro nel 2014); nel corso del 2015 vi sono state acquisizioni per 1.838 migliaia di euro per la Controllante, per 8 migliaia di euro per la Controllata e ammortamenti dell'esercizio di 968 migliaia di euro per la Controllante e 27 migliaia di euro per la

Controllata.

- Attrezzature industriali e commerciali, pari a 6.287 migliaia di euro (3.131 migliaia di euro nel 2014), le cui acquisizioni dell'esercizio (4.856 migliaia di euro per la Controllante e 575 migliaia di euro per la Controllata) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali e i cui decrementi si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio (1.554 migliaia di euro per la Controllante e 692 migliaia di euro per la Controllata). Con riferimento ai valori del 31.12.2014, illustrati nella tabella Allegato n. 3, si evidenzia che il costo storico e il valore del fondo ammortamento sono stati allineati a quelli desumibili dai rispettivi Bilanci d'Esercizio della Capogruppo e della Controllata.
- Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 2.976 migliaia di euro (1.931 migliaia di euro nel 2014), le cui acquisizioni (2.159 migliaia di euro), ammortamenti (1.063 migliaia di euro) e dismissioni (58 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alla Controllante. Con riferimento ai valori del 31.12.2014, illustrati nella tabella Allegato n. 3, si evidenzia che il costo storico e il valore del fondo ammortamento sono stati allineati a quelli desumibili dai rispettivi Bilanci d'Esercizio della Capogruppo e della Controllata.
- Immobilizzazioni in corso, complessivamente pari a 46.701 migliaia di euro (26.479 migliaia di euro nel 2014), si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell'impianto CEMEX del sito di Saluggia, dell'Impianto di Cementazione del Prodotto Finito (ICPF) del sito di Trisaia e per quelli derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- Immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessive 2.823 migliaia di euro (2.562 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono interamente alla Capogruppo. Sono rappresentate dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.



ATTIVO CIRCOLANTE



RIMANENZE

Ammontano a 5.146 migliaia di euro (4.201 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono a rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di pertinenza della Controllante.



CREDITI

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

I crediti relativi al circolante ammontano a 137.840 migliaia di euro (123.681 migliaia di euro nel 2014) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- crediti verso clienti pari a 23.930 migliaia di euro (20.778 migliaia di euro nel 2014), riconducibili essenzialmente ai crediti che la Capogruppo vanta nei confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della

- Regione Campania per 14.887 migliaia di euro;
- crediti tributari, pari a 99.540 migliaia di euro (88.606 migliaia di euro nel 2014), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA;
 - imposte anticipate, pari a 9.979 migliaia di euro (8.750 migliaia di euro nel 2014), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti;
 - crediti verso altri, che ammontano a 4.391 migliaia di euro (5.547 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi versati a ENEA a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti ex ENEA gestiti da Sogin.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE



Sono pari a 179.381 migliaia di euro (168.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.



RATEI E RISCONTI ATTIVI



Presentano un valore pari a 299 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono riferiti principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di licenze software e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro Ricerche ENEA di Saluggia.



PATRIMONIO NETTO



Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 54.893 migliaia di euro (52.617 migliaia di euro nel 2014), di cui 51.561 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 3.333 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2014, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da ENEA, e ammontano a 2.191 migliaia di euro.



FONDI PER RISCHI E ONERI



Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 12.045 migliaia di euro (19.954 migliaia di euro nel 2014). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 36 migliaia di euro (36 migliaia di euro nel 2014), si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale Sogin in servizio che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verranno liquidate all'atto del pensionamento;
- Il fondo imposte (anche differite), pari a 1.343 migliaia di euro (554 migliaia di euro nel 2014), è principalmente riferito alla Capogruppo; gli accantonamenti effettuati nell'anno ammontano a 789 migliaia di euro;
- Altri fondi, pari a complessivi 10.667 migliaia di euro (19.364 migliaia di euro nel 2014), si sono incrementati accantonamenti dell'esercizio pari a 3.929 migliaia di euro, riferiti principalmente per la Capogruppo agli accantonamenti al fondo accantonamenti per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi (2.078 migliaia di euro) mentre per la controllata Nucleco a un accantonamento a fondo rischi a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere l'azienda qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (128 migliaia di euro) e ad altri accantonamenti al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi (1.723 migliaia di euro), al fine di coprire gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti liquidi e solidi ritirati e non trattati entro l'esercizio corrente.

Gli utilizzi (12.626 migliaia di euro) si riferiscono quanto a 12.237 migliaia di euro alla Controllante e per la differenza, pari a 389 migliaia di euro alla Controllata.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO



Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 10.375 migliaia di euro (11.150 migliaia di euro nel 2014), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.936 migliaia di euro, di cui 3.502 migliaia di euro per la Controllante e 434 migliaia di euro per la controllata, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.286 migliaia di euro, rispettivamente per 4.250 migliaia di euro per la Capogruppo e 36 migliaia di euro per la Controllata.



DEBITI



Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a 292.779 migliaia di euro (248.635 migliaia di euro nel 2014), con un decremento di 44.144 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 8 alla presente Nota Integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce Acconti si riferisce principalmente alla Capogruppo per acconti nucleari e per attività conto terzi pari a 115.578 migliaia di euro (50.251 migliaia di euro nel 2014); la variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico - CCSE e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con delibera 291-2016 R-eel;

- debiti verso fornitori, pari a 73.316 migliaia di euro (63.097 migliaia di euro nel 2014), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 574 migliaia di euro (per 9.623 migliaia di euro nel 2014); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.155 migliaia di euro (3.361 migliaia di euro nel 2014);
- altri debiti per 99.156 migliaia di euro (122.303 migliaia di euro nel 2014), riconducibili principalmente alla Capogruppo (per euro 97.772) di cui 83.971 migliaia di euro verso il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei fondi relativi all'accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto Global Partnership, e 5.806 migliaia di euro per il ripianamento FPE della Capogruppo .



RATEI E RISCONTI PASSIVI

Presentano un valore pari a 30.895 migliaia di euro (15.793 migliaia di euro nel 2014) e sono riferiti principalmente alla Capogruppo per la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2015 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni a utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni.



GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a 320.473 migliaia di euro (320.632 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti il trattamento del combustibile nucleare.



INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO



VALORE DELLA PRODUZIONE



Il valore della produzione nel 2015 ammonta a 243.966 migliaia di euro, con una variazione in aumento per 28.883 migliaia di euro rispetto al 2014.

Valore della produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.384	203.902	20.482
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari regolate	218.055	198.863	19.192
di cui per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489	19.289	17.200
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	6.329	5.039	1.290
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.875	2.479	- 604
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.761	5.235	4.526
Altri ricavi e proventi	7.946	3.467	4.479
Totale	243.966	215.083	28.883

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 224.384 migliaia di euro (203.902 migliaia di euro nel 2014), di cui 218.055 migliaia di euro riferite alle prestazioni connesse all'attività nucleare regolate (218.055 migliaia di euro), e 6.329 riferiti a prestazioni connesse all'attività di mercato.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a 1.875 migliaia di euro (2.479 migliaia di euro nel 2014) si riferiscono principalmente ai lavori in corso su ordinazione della Controllante.

L'importo relativo all'**incremento di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a 9.761 migliaia di euro (5.235 migliaia di euro nel 2014), si riferisce interamente alla capitalizzazioni degli oneri sostenuti nell'esercizio da Sogin, relativamente alla realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale con riferimento ai costi delle immobilizzazioni materiali in costruzione per lavori interni, relativi alla progettazione.

Altri ricavi e proventi, per 7.946 migliaia di euro (3.467 migliaia di euro nel 2014) principalmente relativi ad attività accessorie, sopravvenienze attive e contributi in conto impianti della Capogruppo.

Per un totale del valore della produzione di 243.966 migliaia di euro (215.083 migliaia di euro nel 2014) con un decremento di 28.883 migliaia di euro.



COSTI DELLA PRODUZIONE



I costi della produzione nel 2015 ammontano a 235.325 migliaia di euro, con una variazione in aumento per 29.749 migliaia di euro rispetto al 2014.

Costi della produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	12.341	13.320	- 979
Servizi	111.178	86.547	24.631
Godimento di beni terzi	7.704	6.578	1.126
personale	90.174	83.301	6.873
Ammortamenti e svalutazioni	7.045	6.607	438
Variazioni materie prime e di consumo	9	- 8	17
Accantonamenti per rischi	2.207	967	1.240
Altri accantonamenti	1.723	5.999	- 4.276
Oneri diversi di gestione	2.944	2.265	679
Totale	235.325	205.576	29.749

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: pari a 12.341 migliaia di euro (13.320 migliaia di euro nel 2014). Si riferiscono principalmente (8.430 migliaia di euro) ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo funzionali per le attività di decommissioning.

Servizi: pari a 111.178 migliaia di euro (86.547 migliaia di euro nel 2014). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo (104.192 migliaia di euro) sostenuti per le attività di decommissioning, quali costi per trattamento riprocessamento combustibile 30.037 migliaia di euro, per lavori da imprese (23.703 migliaia di euro), per progettazione e consulenze da società (9.930 migliaia di euro); per manutenzioni (6.449 migliaia di euro); per vigilanza (6.435 migliaia di euro); per forniture di energia elettrica, acqua e gas (5.064 migliaia di euro); per trasporti (4.290 migliaia di euro); per prestazioni professionali (1.986 migliaia di euro); per collaborazioni a progetto (1.332 migliaia di euro); per campagna di comunicazione, mostre e fiere (3.234 migliaia di euro).

Godimento di beni di terzi: per 7.704 migliaia di euro (6.578 migliaia di euro nel 2014); si riferiscono principalmente per la Capogruppo (6.561 migliaia di euro), ai canoni per il deposito del combustibile (2.508 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (2.679 migliaia di euro) e a noleggi (857 migliaia di euro). Relativamente alla controllata Nucleco (1.143 migliaia di euro) si riferiscono ai canoni di locazione immobili (371 migliaia di euro), ai canoni per utilizzo impianti ENEA (226 migliaia di euro) e ai canoni per noleggi vari (545 migliaia di euro).

Personale: per 90.174 migliaia di euro (83.301 migliaia di euro nel 2014). Si riporta di seguito il costo medio del personale distinto per categoria professionale e la consistenza media:

Categoria professionale	2015		2014	
	Consistenza media	Costo medio	Consistenza media	Costo medio
Dirigenti	31,92	232.716	32,77	249.712
Quadri	254,80	103.972	248,89	102.175
Impiegati	600,60	61.086	538,41	60.664
Operai	230,83	53.278	204,77	51.824
Gruppo Sogin	1118,15	74.146	1024,84	75.024

Ammortamenti: per 7.045 migliaia di euro (6.607 migliaia di euro nel 2014).

Variazione rimanenze materie prime: per 9 migliaia di euro (-8 mila euro nel 2014).

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e svalutazioni: per 3.930 migliaia di euro (6.966 migliaia di euro nel 2014); per la Capogruppo si riferiscono essenzialmente agli accantonamenti al fondo accantonamenti gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi (2.078 migliaia di euro) mentre per la controllata Nucleco sono connessi a un accantonamento a fondo rischi a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere l'azienda qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (128 migliaia di euro) e ad altri accantonamenti al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi (1.723 migliaia di euro), al fine di coprire gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti liquidi e solidi ritirati e non trattati entro l'esercizio corrente.

Oneri diversi di gestione: per 2.944 migliaia di euro (2.265 migliaia di euro nel 2014); si riferiscono per la Capogruppo (2.572 migliaia di euro) a imposte e tasse diverse (1.031 migliaia di euro); a sopravvenienze passive (844 migliaia di euro) e a contributi associativi (291 migliaia di euro), a spese generali diverse (404 migliaia di euro). Per la controllata Nucleco (372 migliaia di euro) sono costituite principalmente da sopravvenienze passive (282 migliaia di euro) e da contributi associativi (46 migliaia di euro).



PROVENTI E ONERI FINANZIARI



Il saldo della gestione finanziaria è pari a 312 migliaia di euro (1.250 migliaia di euro nel 2014), ed è composto da proventi maturati sulle disponibilità finanziarie, principalmente della Capogruppo, e da oneri finanziari derivanti essenzialmente dal riconoscimento degli interessi maturati sul c/c Global Partnership, da parte della Sogin, per 435 migliaia di euro, nonché da utili su cambi per 337 migliaia euro.



PROVENTI E ONERI STRAORDINARI



Ammontano a 323 migliaia di euro (79 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono a rettifiche di costi di esercizi precedenti sulla Capogruppo per imprecisioni nella rilevazione dei fatti gestionali.



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO



Ammontano a 4.224 migliaia di euro (5.869 migliaia di euro nel 2014) e includono imposte correnti per migliaia di euro (riferibili all'Irap per 954 migliaia di euro, a Ires per 4.455 migliaia di euro), imposte anticipate per 1.227 migliaia di euro e imposte dovute dalla Capogruppo per la Branch slovacca per 41 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2015 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.



UTILE DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO



È pari a 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014).

Il risultato netto dell'esercizio è riferito per 3.911 migliaia di euro a Sogin e per 1.141 migliaia di euro a Terzi.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO		
(migliaia di euro)	2015	2014
A) DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI		
	168.390	171.469
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	5.052	4.967
Ammortamenti	7.045	6.544
Variazione capitale di esercizio e diverse	36.035	11.980
Variazione netta del TFR	(775)	(453)
	47.357	23.038
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(2.745)	(1.437)
Materiali	(30.584)	(23.471)
Finanziarie	(261)	224
	(33.590)	(24.684)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	-	-
E) DISTRIBUZIONE UTILI		
	- 2.777	- 1.433
F) ALTRE CAUSE (incasso dividendi terzi)		
	-	-
G) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)		
	10.990	(3.079)
H) DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G)		
	179.382	168.390

ALLEGATI

ALLEGATO N.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO 2015 IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Nucleco S.p.A.	Roma	Euro	3.000.000,00	60,00		60,00	

ALLEGATO N.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costi imp. e ampliam.	Costi di ric., sviluppo e pubbl.	Diritti di brevetto	Altre Immobilizzazioni immateriali		Immob. in corso	Differenza consolid.	Totale
				Oneri FPE	Migliorie beni terzi			
Costo originario	16.789.914			18.109.068	3.905.696	38.804.678		
F.do ammortamento inizio esercizio								
Valore netto al 31 dicembre 2014	0	0	1.500	4.618	573	0	775	7.466
Costo storico								
Acquisizioni di esercizio			1.186		1.595	-		2.781
Riclassifica								-
Decremento per alienazioni valore lordo			(7)		(31)			(38)
Fondo ammortamento								
Ammortamenti esercizio	-	-	(1.318)	(921)	(192)		(78)	(2.509)
Decremento per alienazioni								0
Altre variazioni			7					
Valore lordo al 31 dicembre 2015	17	186	18.052	18.109	6.111	-	1.554	44.022
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2015	(17)	(186)	(16.684)	(14.412)	(4.166)	-	(857)	(36.321)
Valore netto al 31 dicembre 2015	0	0	1.368	3.697	1.945	-	697	7.701

ALLEGATO N.3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm.	Altri beni	Immobili in corso e Acconti	Totale
Costo originario	8.827	29.735	13.490	11.920	26.479	90.451
F.do ammortamento inizio esercizio	(1.524)	(26.946)	(10.359)	(9.989)	0	(48.818)
Valore al 31 dicembre 2014	7.304	2.789	3.131	1.931	26.479	41.635
Costo storico						
Acquisti dell'esercizio	1.022	1.845	5.432	2.159	21.139	31.597
Alienazioni	0			(58)	(918)	(976)
Riclassifiche		35	(35)			0
Altre variazioni		(5)	5	52		52
Fondi ammortamento						
Ammortamenti esercizio	(160)	(995)	(2.246)	(1.108)	0	(4.509)
Alienazioni						0
Valore lordo al 31 dicembre 2015	9.849	31.610	18.892	14.073	46.701	121.124
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2015	(1.683)	(27.941)	(12.605)	(11.097)	0	(53.326)
Valore al 31 dicembre 2015	8.166	3.669	6.287	2.976	46.701	67.798

ALLEGATO N.4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2015 (Valori in migliaia euro)				
Voce di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri		2.823		2.823
Totale	-	2.823	-	2.823
Altri Titoli				
Crediti del Circolante				
Altri crediti finanziari				
Totale	-		-	
Crediti Commerciali				
Crediti verso clienti	23.930	-	-	23.930
Totale	23.930	-	-	23.930
Crediti Vari				
Crediti tributari	16.187	83.353		99.540
Crediti per imposte anticipate	-	9.979		9.979
Altri crediti	4.391			4.391
Totale	20.578	93.332		113.910
Attività fin.che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli				
Totale	-	-	-	-
TOTALE	44.508	96.155	-	140.663

ALLEGATO N.5 DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Patrimonio Della Capogruppo				Patrimonio Di Terzi			
	Capitale	Riserve Ed Utili Indivisi	Risultato Di Esercizio	Patrimonio Netto Di Gruppo	Capitale E Riserve	Risultato Di Esercizio	Patrimonio Netto Di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 31/12/2014	15.100	30.510	3.774	49.384	2.040	1.193	3.233	52.617
Variazioni 2014:								
Distribuzione di Utili				(1.735)			(1.042)	(2.777)
Incremento delle Riserve		2.039			152			
Risultato del periodo			3.911	3.912		1.141	1.141	5.053
Patrimonio Netto al 31/12/2015	15.100	32.549	3.911	51.561	2.192	1.141	3.333	54.893

ALLEGATO N.6 DI RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO ED IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO					(Valori in migliaia euro)	
	2015		2014			
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	47.071	2.671	46.216	2.877		
Effetto consolidamento	(2.063)	(472)	(1.592)	(893)		
Risultati della controllata di competenza del Gruppo	5.883	1.711	4.172	1.790		
Altre rettifiche	670		587			
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	51.560	3.910	49.383	3.774		
Terzi	3.333	1.141	3.233	1.045		
Totale (Gruppo + terzi)	54.893	5.051	52.616	4.819		

ALLEGATO N.7 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2014	Acquisizioni	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo al 31 dicembre 2015
Distribuzione di Utili	36		-	-	36
Incremento delle Riserve	554		789		1.343
Risultato del periodo	19.364		3.929	(12.626)	10.667
Totale fondi per rischi ed oneri	19.954	-	4.718	(12.626)	12.046

ALLEGATO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2015				
(Valori in migliaia euro)				
Voce di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Acconti	115.578			115.578
Debiti verso fornitori	73.316			73.316
Totale	188.894	-	-	188.894
Debiti Vari				
Debiti tributari	574			574
Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale	4.155			4.155
Altri debiti	99.156			99.156
Totale	103.885	-	-	103.885
TOTALE	292.779	-	-	292.779

[+]





“

**UN FUTURO PIÙ SICURO
È POSSIBILE.
SCRIVIAMOLO OGGI,
FACCIAMOLO INSIEME.**



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato 2015 del Gruppo Sogin
ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 - bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Riccardo Casale e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato 2015 del Gruppo Sogin S.p.A. che comprende Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A.
- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di consolidato è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle best practices in materia;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Dlgs n. 127 del 9 aprile 1991, dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - la Relazione al bilancio comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le Società del Gruppo.

Roma, 13.06.2016

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

**Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato
del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2015**

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 2016.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Sogin.

In sintesi, al 31 dicembre 2015, l'attivo ammonta a 400,9 milioni di euro, il passivo a 346,0 milioni di euro mentre il patrimonio netto ammonta a 54,9 milioni di euro, comprensivo dell'utile netto di circa 5 milioni di euro.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Attivo			
Crediti per versamenti da ricevere	0	0	0
Immobilizzazioni	78,3	51,8	26,5
Circolante	322,3	296,3	26
Ratei e risconti attivi	0,3	0,1	0,2
Totale	400,9	348,2	52,7
Passivo e Patrimonio netto			
Patrimonio netto	54,9	52,6	2,3
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	3,3	3,2	0,1
Fondi rischi e oneri	12	20	-8
T.F.R.	10,4	11,2	-0,8
Debiti	292,7	248,6	44,1
Ratei e Risconti passivi	30,9	15,8	15,1
Totale	400,9	348,2	52,7

I conti d'ordine ammontano a 320,4 milioni di euro.

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Ph

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Valore della produzione	243,9	215,1	28,8
Costo della produzione	235,3	206,6	28,7
Differenza	8,6	8,5	-0,9
Proventi e oneri finanziari	0,3	1,3	-1
Proventi e oneri straordinari	0,3	0,1	0,2
Risultato prima delle imposte	9,2	10,9	-1,7
Imposte dell'esercizio	4,2	5,9	-1,7
Utile/perdita dell'esercizio	5	5	0

L'utile d'esercizio di pertinenza dei terzi è di 1,1 milioni di euro

Nell'area di consolidamento è inclusa la società controllata Nucleco.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alla società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

Il bilancio della Nucleco, inserito nel perimetro di consolidamento, è stato riscontrato dal proprio Collegio sindacale e dalla società di revisione.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 13 giugno 2016, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale documento si attesta, in particolare che il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127/1991, dal Codice Civile, dai principi contabili nazionali dell'OIC, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. La relazione al bilancio comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposte le società del Gruppo.

Il Collegio ritiene che il documento in rassegna sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo

Roma, 16 giugno 2016

Dott. Pietro Voel, presidente

Dott.ssa Angela Daniela Ianni, sindaco effettivo

Dott. Luca Turchi, sindaco effettivo



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azienda della
 SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni a diritto italiano e fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), società di diritto svizzero.

Palazzo Berlin City, Bergamo,
 Strada Broletto 1/1/1/4
 Capotele 22019 Fiumane (Brescia)
 Capotele 22019 Fiumane (Brescia)
 Palazzo Palazzo Palazzo Palazzo
 Palazzo Palazzo Palazzo Palazzo
 Palazzo Palazzo Palazzo Palazzo
 Palazzo Palazzo Palazzo Palazzo

Quadrilatero Torino
 10121 Torino (TO)
 Palazzo Palazzo Palazzo
 Palazzo Palazzo Palazzo



Gruppo SO.G.I.N.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari, con il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2015.

Roma, 16 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio



Progetto creativo a cura di
Relazioni Esterne - Sogin

Contatti:

Tel.: +39.06.830401

Email: info@sogin.it

PEC: sogin@pec.sogin.it



Seguici su:

sogin.it - nucleco.it - depositonazionale.it

You  

